

un sistema così articolato e complesso di pubbliche amministrazioni qual è il mondo camerale nella sua architettura a rete.

Sempre con l'obiettivo di far crescere il livello di interazione di amministratori e strutture con le logiche, da un lato, ed i sistemi operativi di gestione, dall'altro, sono state perfezionate nell'anno le attività di supporto **all'introduzione nelle Camere** di quanto necessario per lo sviluppo di un efficace **sistema di pianificazione e controllo**. Anche in questo caso l'obiettivo è stato quello di garantire, attraverso un'azione di sistema, la definizione di approcci e modelli comuni rispondenti ai requisiti essenziali di legittimità e di affidabilità tecnica e metodologica. La gestione centralizzata dell'iniziativa ha consentito da un lato di sollevare le Camere dai costi di tutte le diverse fasi, progettuali e sperimentali, che precedono l'utilizzo degli strumenti e delle metodologie, dall'altro di definire tecniche e metodiche comuni per l'intero sistema, sulle quali tutte le Camere di commercio si sono ritrovate con più facilità, realizzando così, un "marchio" identificativo del sistema stesso su queste tematiche.

In particolare, nel corso del 2010 è stato realizzato uno studio per consentire alle Camere di commercio di elaborare il **Sistema di misurazione e valutazione della performance e il Piano della performance**. Queste indicazioni hanno consentito ad oltre 50 Camere di commercio di elaborare il Piano fin dai primi mesi del 2011, in linea, di fatto, con le scadenze previste al riguardo dalla normativa.

Nella stessa logica sono state definite l'architettura e le modalità di funzionamento dell'Osservatorio sul Ciclo della performance nelle Camere di commercio. Ciò ha consentito all'Unioncamere di dare seguito a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con la CIVIT e, quindi, di candidarsi quale soggetto deputato, per conto del sistema camerale, all'attività di monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma nelle Camere di commercio.

In linea con il tema della misurazione della performance è proseguita la collaborazione con il Ministero della Pubblica Amministrazione per lo sviluppo dei sistemi di analisi della qualità dei servizi. Collaborazione che si

è concretizzata nell'individuazione degli indicatori di misurazione della qualità erogata delle Camere di commercio (all'interno del progetto denominato **Barometro della Qualità**) e nell'estensione dei sistemi di analisi della qualità percepita anche ai servizi telematici delle Camere di commercio.

In materia di "**trasparenza**" è stato realizzato un sistema interattivo attraverso il quale ogni singola Camera di commercio può individuare le aree di miglioramento, mentre per quanto riguarda l'applicazione delle metodologie di risk management alle Camere è stato elaborato uno studio preliminare, per affrontare al meglio questa tematica.

Nel corso del 2010 è stata anche ampliata la batteria di **indicatori di benchmarking** sviluppata all'interno del Sistema informativo Pareto. In particolare, sono stati individuati anche gli indicatori finalizzati a misurare non solo la performance dell'ente nel suo complesso (dal punto di vista dell'equilibrio economico patrimoniale e delle scelte strutturali), ma anche la performance dei singoli processi che hanno come destinatari gli utenti esterni (le imprese) e gli utenti interni (gli uffici dell'ente). Attualmente il sistema informativo Pareto, accessibile attraverso internet, viene utilizzato dalla totalità delle Camere di commercio;

Nel 2010 si è concluso, inoltre, il progetto, svolto con il coordinamento dell'Unione Regionale dell'Emilia Romagna, volto alla definizione di una metodologia di intervento finalizzata alla semplificazione ed al miglioramento dei processi di lavoro attraverso la re-ingegnerizzazione degli stessi, utile, quindi, per intervenire sulle "sacche di inefficienza" e sui "colli di bottiglia" che generano costi e sono causa della "non qualità" del servizio.

Sul versante dei servizi per l'efficienza, si sono concluse le attività del **progetto**, finanziato dal **fondo perequativo**, con la finalità di aumentare **la capacità delle Camere di commercio di erogare servizi ad alto valore aggiunto alle imprese**, sviluppando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalle metodologie in uso nei sistemi aziendali più avanzati applicate ai sistemi di comunicazione e di "ascolto".

Attraverso la realizzazione di tale iniziativa, suddivisa in tre moduli

operativi, sono stati, infatti, messi a disposizione di tutte le Camere di commercio strumenti tecnologici e sistemi innovativi per comunicare in modo più rapido, capillare ed efficace con le imprese del proprio territorio, oltre che per monitorare il loro grado di soddisfazione rispetto ai servizi offerti dalle strutture del sistema camerale, ed in particolare è stata sviluppata una piattaforma tecnologica, attraverso la quale è possibile gestire in modo capillare e multicanale la comunicazione con le imprese (**Customer Relationship Management**). Oltre allo sviluppo metodologico e tecnologico, l'iniziativa ha consentito un'assistenza personalizzata a 69 Camere di commercio e a 7 Unioni regionali per lo sviluppo e l'utilizzo del CRM. La qualificazione di 100 mila imprese ha permesso, inoltre, di reperire informazioni dettagliate attraverso le quali è possibile una comunicazione più mirata alle esigenze delle imprese.

Sono state, inoltre, sviluppate tecniche di indagine di **customer satisfaction**, attraverso le quali misurare in modo oggettivo il livello di percezione e di soddisfazione dell'impresa rispetto ai servizi erogati dalle strutture del sistema camerale. Insieme alle metodologie sono state realizzate 18.400 interviste alle imprese e sono stati interpellati 1800 stakeholder che hanno consentito la realizzazione di 20 rapporti regionali.

Anche per quanto concerne la **rendicontazione sociale**, è stato sviluppato un modello omogeneo, individuando metodologie e strumenti che possano supportare gli enti camerali nella loro capacità di comunicazione e interazione con i propri stakeholder. L'obiettivo è quello di innalzare la qualità delle rendicontazioni che le Camere compiono nei riguardi delle comunità di riferimento, con l'intento di ingenerare presso di esse effetti positivi in termini di consenso, legittimazione, riconoscimento e fiducia. Con questo obiettivo, partendo dall'analisi di quanto già realizzato dalle Camere, sono state definite le linee guida per l'elaborazione del bilancio sociale, ed è stata, inoltre, messa a punto una piattaforma tecnologica - accessibile on line attraverso un sito tematico appositamente progettato per le Camere di commercio - che elabora in automatico prototipi standard sui quali ogni Camera di commercio può costruire in autonomia il proprio bilancio sociale.

Per assistere le Camere di commercio nella gestione delle novità introdotte

sui **nuovi principi contabili** di redazione e rappresentazione delle poste di bilancio delle Camere di commercio, su indicazione del Ministero dello sviluppo economico, l'Unioncamere ha costituito un'apposita task force che, nel corso del 2010, ha fornito risposte a 35 quesiti pervenuti dalle Camere di commercio; quesiti confluiti in due documenti trasmessi nel febbraio e nell'agosto 2010 dal Ministero dello sviluppo economico.

Tra le novità più rilevanti di questa normativa, vi è quella legata ai nuovi criteri di determinazione dell'importo da iscrivere in bilancio tra i crediti del diritto annuale. Un **gruppo di lavoro camerale** coordinato da Unioncamere e con il supporto tecnico di Infocamere, ha sviluppato l'applicativo gestionale che consente di fare in qualsiasi momento la "fotografia" del credito esistente nei riguardi delle imprese che omettono di versare il diritto annuale. Una "fotografia" grazie alla quale sarà possibile in ogni fase della programmazione (predisposizione preventivo economico ed aggiornamento dello stesso preventivo) e della rendicontazione (bilancio d'esercizio) avere l'informazione sulla situazione del totale dei crediti (e del fondo svalutazione) da diritto annuale in corrispondenza degli eventi che possono modificare la consistenza (ravvedimento, sgravi esattoriali, discarichi amministrativi) degli stessi crediti.

Nel corso del 2010, grazie alle risorse destinate a finanziare con il fondo perequativo un'apposita **iniziativa di sistema**, è stato implementato presso 35 Camere di commercio il nuovo modello di pianificazione finanziaria che ha l'obiettivo di **valutare l'impatto finanziario delle politiche di investimento programmate** valutando, nel contempo, gli effetti di tali politiche sull'equilibrio economico-patrimoniale della Camera di commercio di medio e lungo termine. Il modello si è rilevato di estrema utilità per le Camere di commercio che lo hanno sperimentato e che hanno presentato ai propri organi, simulazioni di casi costruiti su fonti alternative di finanziamento, illustrando, per ciascuna delle ipotesi, l'impatto provocato sui principali indicatori e margini di finanza aziendale, adattati alla realtà dei bilanci delle Camere di commercio.

Le disposizioni di contenimento previste dalla vigente normativa hanno determinato l'esigenza da parte dell'Unioncamere di trasmettere un

documento illustrativo delle principali novità intervenute. Particolare evidenza è stata data all'impatto sui bilanci delle Camere di commercio derivante dai tagli prodotti alle diverse tipologie di spese nonché al monitoraggio dell'onere complessivamente gravante sul sistema camerale in esito al calcolo dei risparmi dovuti.

Un ulteriore versante di servizi per il sistema camerale riguarda la **programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali** che ha subito nel nostro Paese forti ritardi nella sua attuazione. Nel 2010, Unioncamere - in collaborazione con alcune agenzie nazionali - ha sviluppato un intenso lavoro progettuale sui due Programmi Interregionali: il POIn "Energie rinnovabili" e il POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo", avviando parallelamente una stretta interlocuzione con le Autorità di Gestione dei rispettivi Programmi. Nello specifico è stata elaborata una proposta progettuale di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'energia (misura 2.6 del POIn) e, contestualmente, è stato realizzato uno studio sulle ESCo, Società che offrono servizi integrati finalizzati all'efficienza energetica.

Riguardo al secondo POIn, sono state elaborate cinque proposte progettuali, inoltrate all'Autorità di Gestione e alla Presidenza del CTCA del Programma. Le proposte insistono su quattro azioni trasversali, su cui le Camere di commercio sono soggetti beneficiari insieme ad altri soggetti istituzionali.

Un altro filone di attività ha riguardato il servizio di segnalazione degli avvisi e bandi di gara al Sistema camerale: si tratta delle gare che vengono, di volta in volta, emanate in attuazione dei Programmi Operativi dell'attuale programmazione, inclusa la cooperazione territoriale: il dato a consuntivo dell'anno 2010 è pari a 132 gare segnalate attraverso il portale www.uniocamere.net.

Inoltre, in relazione agli avvisi di gara di alcuni Programmi di cooperazione territoriale - nello specifico per i programmi "Mediterraneo" e "South Est Europe" - Unioncamere ha partecipato ai Tavoli nazionali di coordinamento finalizzati alla preparazione e alla definizione degli avvisi di gara per i progetti standard e strategici.

A livello comunitario, si ricorda il "dibattito" sviluppatosi a partire dalla

seconda metà del 2009 (e tuttora in corso) sul futuro della politica di coesione fra la Commissione europea e gli Stati membri.

Rappresentanza istituzionale e comunicazione

Il 2010 è stato l'anno della Riforma. Dopo 16 anni e un'intensa attività di studio e confronto con il Ministero dello sviluppo economico, con le Associazioni di categoria e con le Regioni, il Governo ha approvato preliminarmente lo schema di decreto legislativo di riordino della disciplina relativa alle Camere di commercio. E' stato attentamente monitorato l'iter di approvazione del provvedimento sia durante l'esame per l'espressione del parere presso i due rami del Parlamento che, per l'intesa, in sede di Conferenza Stato Regioni fino all'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei Ministri e l'entrata in vigore a marzo.

E' stata quindi avviata l'attività di **promozione della Riforma** attraverso numerosi incontri capillari sul territorio, sia presso le sedi delle Camere di commercio che attraverso seminari e approfondimenti presso le Associazioni di categoria.

In occasione della **prima Assise dei Consiglieri camerali** di giugno è stata distribuita la nuova pubblicazione sulla Legge 580, il c.d. "Testo unico delle Camere di commercio", che raccoglie in maniera sistematica tutti i provvedimenti normativi che riguardano il sistema camerale. Nell'autunno è stata ristampata una versione aggiornata in modo da consentire un'organica condivisione della riforma camerale.

Nel contempo è proseguita la costante **attività di monitoraggio legislativo** volto al presidio e al rafforzamento delle Camere di commercio, anche attraverso la promozione di un più forte e più qualificato ruolo istituzionale del sistema camerale. In particolare, nell'ambito delle relazioni istituzionali con Governo e Parlamento, sono state realizzate le seguenti azioni: monitoraggio sistematico dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri, dei disegni di legge e di tutti gli atti aventi forza di legge e degli atti non legislativi all'esame dei due rami del Parlamento, la veicolazione delle informazioni agli uffici responsabili, la preparazione di documentazioni

per le audizioni parlamentari e la redazione di proposte emendative.

Tale attività è stata particolarmente impegnativa soprattutto in merito alla cd. Manovra, il DI 78/2010, a causa della complessa attività di interpretazione che ha consentito di produrre documenti in cui sono state fornite linee attuative omogenee e chiarimenti normativi per le Camere di commercio.

Anche la partecipazione a cinque audizioni parlamentari nel corso dell'anno ha rappresentato un modo per approfondire tematiche specifiche e creare opportunità di confronto su temi oggetto di dibattito parlamentare come il Made in Italy, la partecipazione delle donne alla vita economica e sociale, la disciplina dei metalli preziosi, la riforma costituzionale. In particolare Unioncamere ha rappresentato il Sistema camerale in occasione dell'audizione per il cd Statuto delle imprese, in cui sono state presentate anche varie proposte emendative, poi accolte, che hanno valorizzato il ruolo delle Camere di commercio in questo importante provvedimento.

La **Comunicazione** di Unioncamere, anche nel 2010, è stata indirizzata a massimizzare la notorietà di progetti e iniziative messe in atto dal sistema camerale per sostenere e dare impulso al nostro tessuto produttivo presso i pubblici di riferimento. Si è registrato un considerevole aumento della presenza dell'Unioncamere e dei suoi vertici istituzionali sui mezzi di informazione sia cartacei che radio-televisivi. Nei soli primi sei mesi dell'anno sono stati pubblicati oltre 1.000 articoli di stampa di cui la quasi totalità di tono positivo o neutro. I servizi televisivi o radiofonici nello stesso periodo sono stati 74 con oltre 40 milioni di contatti. Numeri che sono più che raddoppiati nel bilancio complessivo di fine anno.

Le attività programmate hanno previsto l'utilizzo integrato delle diverse leve di comunicazione in linea con le strategie identificate.

L'attività di comunicazione si è estesa ad eventi istituzionali e a progetti di co-partecipazione ormai consolidati per ampliare la visibilità delle iniziative e dei progetti di sistema.

La **Bacheca** di Unioncamere, il nuovo mensile di informazione, lanciato in

occasione della **130^ Assemblea di Unioncamere** ha visto aumentare il pubblico di riferimento con numerose richieste di nuove iscrizioni. La testata accessibile dal sito istituzionale di Unioncamere viene distribuita a mezzo email presso una mailing list qualificata di dirigenti camerali e su supporto cartaceo in occasione di eventi specifici.

Allo scopo di garantire una migliore integrazione dello strumento agli obiettivi di comunicazione dell'Ente è stata completata la razionalizzazione del progetto editoriale e distributivo della rivista "**Politiche e Reti per lo Sviluppo**". Il profondo ripensamento della linea editoriale ha registrato il gradimento del pubblico di riferimento che appare in particolare attratto dal nuovo modello 'magazine'.

La comunicazione via web viene assicurata attraverso i due portali **Cameradicommercio.it** e **Unioncamere.it**. In particolare per il sito Unioncamere.it è quasi terminato il lavoro di rivisitazione. Il nuovo sito sarà on line nel mese di giugno 2011.

L'affluenza di traffico registrato nel 2010 nei portali Unioncamere.it e cameradicommercio.it evidenzia un crescente interesse degli utenti verso questi strumenti di comunicazione che nel complesso hanno raggiunto oltre 3 milioni di visitatori, 1,7 milioni di utenti unici e 41milioni di pagine viste. Le attività di ufficio stampa "in senso stretto"- ghostwriting, comunicati e conferenze stampa, relazioni esterne- sono state accompagnate da accordi ad hoc con testate giornalistiche nell'ottica di un consolidamento dei rapporti già oggi esistenti con i principali mezzi di informazione.

E' stata avviata una fruttuosa collaborazione con il quotidiano Italia Oggi che ospita mensilmente una pagina dedicata alle tematiche proposte dall'istituzione e che ha mostrato un crescente interesse per le iniziative targate Unioncamere. Digni di nota, il progetto sviluppato con l'Agenzia Ansa, in occasione dell'Assemblea di Unioncamere, per garantire un servizio di informazione integrata ed assicurare una più ampia risonanza, e quello con Il Sole 24 Ore per la convention della sezione delle Camere miste tenutasi a Roma che ha confermato il sempre maggiore interesse anche da parte del gruppo editoriale leader nell'informazione economica.

Servizi di assistenza alle Camere di commercio

Nel 2010 lo strumento **"osservatorio camerale"** è stato oggetto di interventi tecnici e procedurali tesi, da un lato, a potenziarne la capacità di monitoraggio e di reportistica (migliorando altresì la tenuta e l'attendibilità dei dati raccolti) e, dall'altro, a promuoverne ed accreditarne il carattere informativo presso gli Amministratori camerali e i principali stakeholder, interni ed esterni, del Sistema attraverso specifiche operazioni di comunicazione.

Dal punto di vista tecnico, la radicale revisione dei questionari di rilevazione – ed il conseguente adeguamento della banca dati e dell'architettura web di interfaccia con le Camere – ha permesso di acquisire informazioni più complete e puntuali sulle dimensioni qualitative e quantitative delle attività poste in essere dalle Camere stesse, anche attraverso le proprie Aziende speciali. Grazie all'implementazione di un sistema permanente di reportistica on-line nell'ambito del sito dedicato all'Osservatorio, inoltre, i dati "di Sistema" così acquisiti – opportunamente aggregati – sono stati messi a disposizione delle Unioni regionali in tempo utile per consentire a queste ultime di adempiere agli obblighi istituzionali previsti dalla legge di riforma nei confronti dei rispettivi Enti regione. Al fine di estendere gli ambiti di monitoraggio dell'Osservatorio, si è provveduto inoltre a collaudare un nuovo questionario di rilevazione che consentirà di mettere a regime una nuova sezione riguardante le dimensioni organizzative, strutturali e di servizio delle Unioni regionali.

Dal punto di vista divulgativo, nell'ambito delle attività editoriali dell'Unioncamere è stata realizzata la panoramica sulle attività delle Camere nel 2009 nel volume "Sistema camerale 2010", e due approfondimenti monotematici riguardanti le iniziative delle Camere di commercio in materia di Formazione e lavoro, e di Rendicontazione sociale.

I temi relativi alle **politiche per il personale**, sia nei termini specifici inerenti la gestione delle risorse umane che con più ampio riferimento agli scenari, alle tendenze ed ai fenomeni macro che caratterizzano il settore del lavoro, sono stati affrontati nel corso del 2010 secondo diverse linee di

intervento.

In particolare, al fine di promuovere presso le Camere il progressivo affermarsi di una coscienza critica diffusa dell'andamento dei costi e delle performance del pubblico impiego, in generale, e di quello del sistema, è stata progettata e realizzata in via sperimentale una **nuova newsletter sulle dinamiche del lavoro**, la cui tenuta scientifica è garantita dal contributo dei massimi esperti in materia di studio ed analisi di tali fenomeni. I contenuti dei primi due numeri della rivista, denominata GEO.PA, sono stati elaborati a seguito dell'implementazione di un database originale che ha consentito di operare approfondimenti e confronti originali tra le dinamiche del mondo camerale con quelle dei principali comparti della contrattazione collettiva.

Al fine, poi, di favorire la circolazione di know how e di esperienze all'interno del Sistema, si è dato avvio ad una serie di attività volte a selezionare e **valorizzare le migliori progettualità** poste in essere dalle Camere di commercio, e dalle loro articolazioni funzionali, nei rispettivi, e molteplici, ambiti di azione (siano esse rivolte verso il territorio che verso il miglioramento organizzativo). In particolare, è stato progettato e realizzato un ambiente virtuale di raccolta, razionalizzazione e diffusione di quelle progettualità camerali da individuare quali "migliori prassi" di Sistema.

L'esigenza di favorire la circolazione delle informazioni ed il confronto sulle esperienze e le scelte locali è alla base anche dell'animazione di "**Agorà**", la piattaforma tecnologica dedicata alle figure professionali operanti nell'ambito del controllo di gestione. Le linee d'azione realizzate nel corso del 2010 hanno riguardato principalmente la messa a regime delle attività a sostegno della comunità di pratica nella delicata fase di gestione del nuovo sistema di pianificazione e controllo. Tra i risultati più significativi si segnalano l'interesse di gran parte dei partecipanti a far parte della "comunità di Agorà" (aumentati nel corso dell'anno del 35%) e l'attivazione della loro capacità di agire come gruppo in vista di un obiettivo comune condiviso. Un tale riscontro ha indotto a progettare un ampliamento della piattaforma, per allargarne la fruibilità ad altre comunità professionali presenti nelle Camere (direzioni personale, uffici finanza, contabilità e

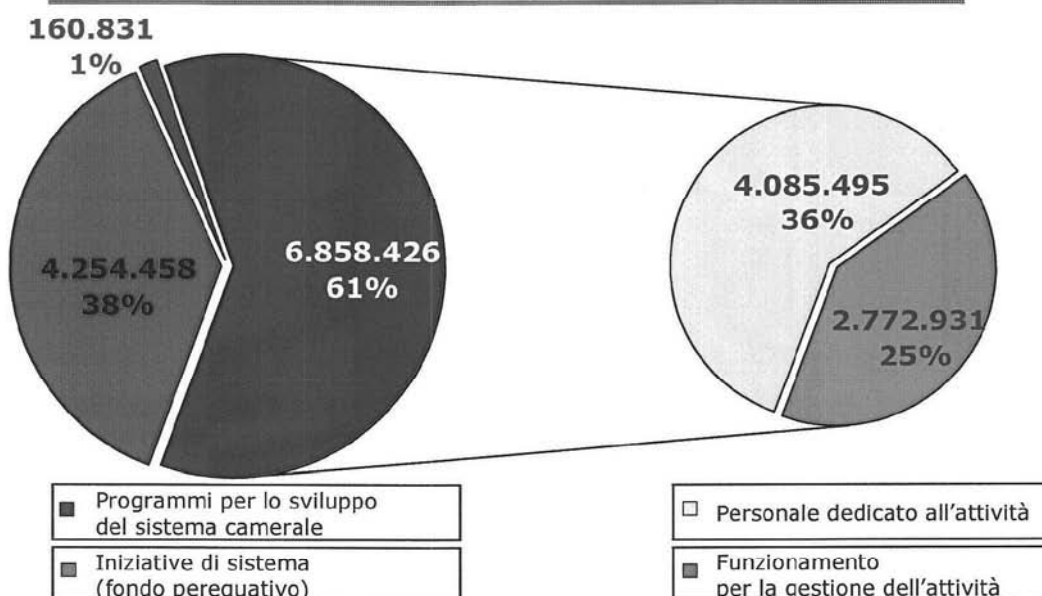
bilancio).

La conoscenza, per così dire, istituzionale del sistema è stata assicurata attraverso la partecipazione a **ForumPA**, unica manifestazione della PA che ha saputo abbandonare, nel corso degli ultimi anni, la funzione ormai obsoleta di “vetrina” per divenire un luogo di incontri e scambi professionali. Per valorizzare al massimo la partecipazione dell’ente all’evento, si è particolarmente curato il lay-out dello spazio espositivo: lo stand, appositamente ideato come “spazio di relazione aperto”, ha consentito il passaggio continuo e non filtrato dei visitatori presenti ed un costante scambio comunicativo, sollecitato anche alla tecnologia interattiva messa a disposizione degli utenti. Particolarmente gradito dagli utenti interessati il servizio di registrazione, in tempo reale, alla piattaforma informatica “Ciao Impresa”. La visita del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione allo stand è stato, inoltre, il miglior riconoscimento dell’apprezzamento per la partecipazione Unioncamere al Forum PA 2010.

Lo sviluppo dell’assistenza alle Camere sulle tematiche del personale ha interessato anche i supporti tecnologici dedicati; la nuova infrastruttura tecnologica del portale **LavoroPA** ne ha sancito il passaggio a un sistema avanzato di content management, con importanti riflessi sulla fruibilità dei contenuti. Dal punto di vista della ricerca dei documenti, l’utenza può ora utilizzare un sistema di parole chiave intuitivo e ottenere in brevissimo i riscontri su tutto il materiale archiviato dal momento della creazione del sito in avanti. Ciò ha permesso di rafforzare la percezione del portale come luogo privilegiato per la ricerca di supporto tecnicamente avanzato e di luogo di confronto tra tutti coloro che, nelle Camere, operano sui temi della gestione delle risorse umane, come confermato dai dati di accesso che hanno visto, nel 2011, una media mensile di circa 29.000 contatti (+3,5% rispetto al 2010) ed un incremento nel numero di quesiti avanzati (+27%).

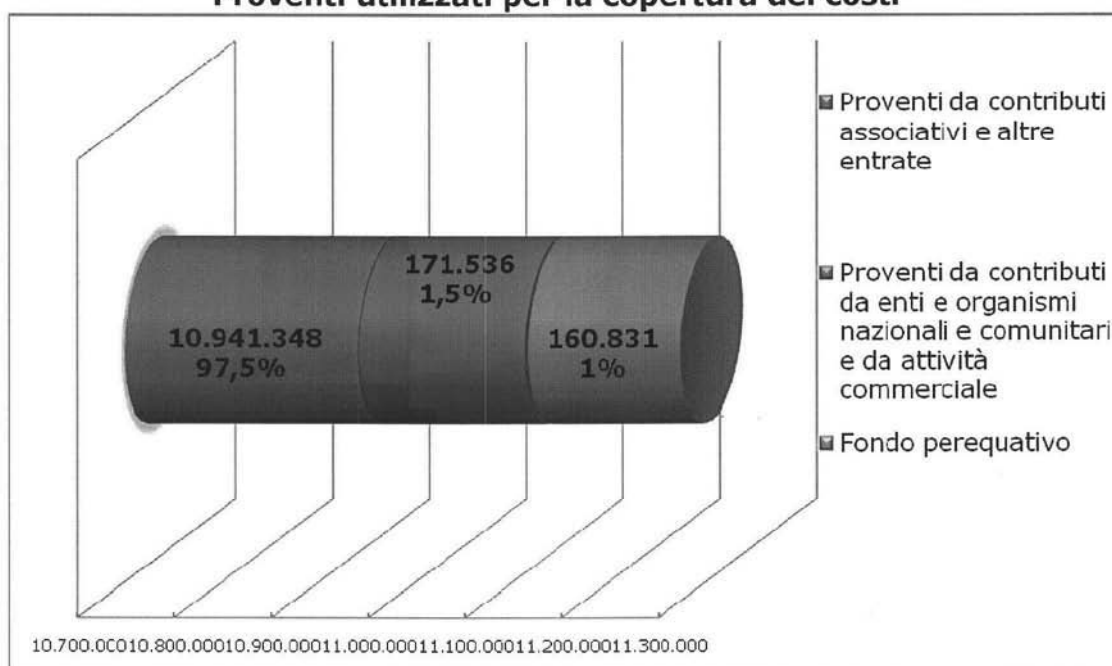
Risorse complessive destinate alla linea programmatica

**Miglioriamo l'efficienza di Unioncamere e i servizi
per le Camere di commercio
€ 11.273.714**



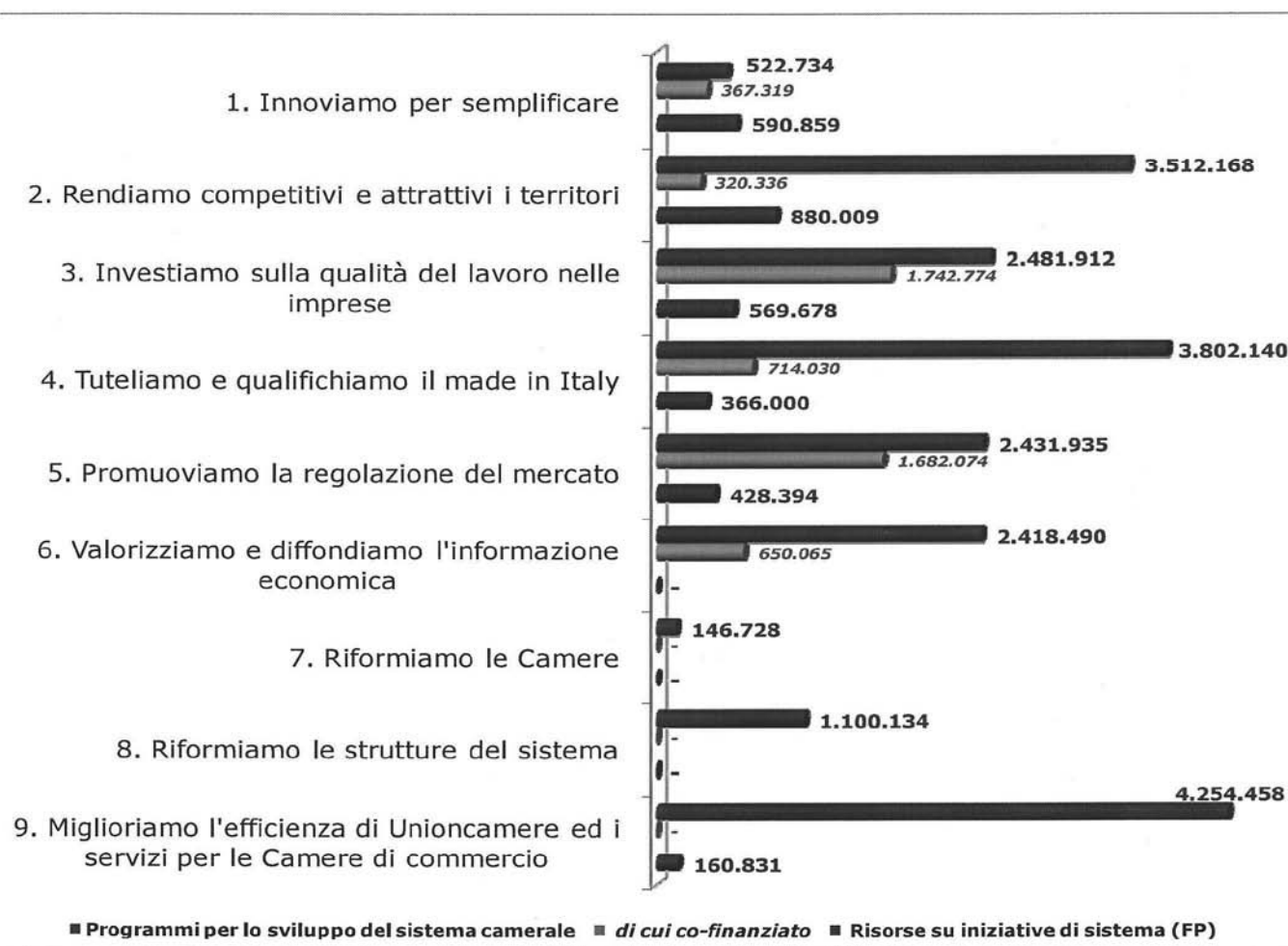
Per questa linea programmatica sono state impiegate complessivamente risorse pari a 11.273.714 euro a valere sul bilancio dell'Unioncamere. Di questi, il 39% è stato destinato alla realizzazione delle iniziative ricorrendo ad incarichi esterni, e il restante 61% comprende il personale dedicato e il funzionamento per la gestione delle attività.

Le attività sono state realizzate per il 97% attraverso i proventi derivanti dai contributi associativi e da altre entrate, per l'1,5% da contributi da enti e organismi nazionali e comunitari e da attività commerciale, e per il restante 1,5% dalle risorse destinate alle iniziative di sistema del fondo perequativo.

Proventi utilizzati per la copertura dei costi

LE RISORSE DELLE 9 LINEE PROGRAMMATICHE

	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	Risorse su iniziative di sistema (FP)	Personale e funzionamento	Totale
1. Innoviamo per semplificare	522.734	590.859	554.838	1.668.431
2. Rendiamo competitivi e attrattivi i territori	3.512.168	880.009	836.082	5.228.258
3. Investiamo sulla qualità del lavoro nelle imprese	2.481.912	569.678	640.723	3.692.313
4. Tuteliamo e qualifichiamo il made in Italy	3.802.140	366.000	1.662.674	5.830.815
5. Promuoviamo la regolazione del mercato	2.431.935	428.394	749.598	3.609.926
6. Valorizziamo e diffondiamo l'informazione economica	2.418.490	-	507.511	2.926.001
7. Riformiamo le Camere	146.728	-	197.191	343.918
8. Riformiamo le strutture del sistema	1.100.134	-	1.019.355	2.119.489
9. Miglioriamo l'efficienza di Unioncamere ed i servizi per le Camere di commercio	4.254.458	160.831	6.858.426	11.273.714
TOTALE COMPLESSIVO	20.670.698	2.995.769	13.026.398	36.692.865



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

Sig.ri Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, recentemente modificata dal d.lgs dei 15 febbraio 2010 n.23, dello Statuto, e del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere.

Il Collegio è stato rinnovato nell'attuale composizione, anche a seguito dell'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito dalla legge 122/2010, con la delibera del Consiglio generale n.5 del 22 giugno 2010 e, nel corso dell'anno 2010, ha complessivamente assistito a n.20 riunioni dell'Ufficio di Presidenza, n.15 del Comitato Esecutivo e n.4 del Consiglio generale; riunioni svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis assistendo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione ed ha esercitato il controllo ai sensi dell'articolo 10, comma 3, dello Statuto ed anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio e alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio ha tenuto complessivamente n. 26 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Il Collegio ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, composto dal